



**BUL
SPAA
SPIA**

bul@bul.ch
Picardiestr. 3-STEIN
5040 Schöftland
Tel. 062 739 50 40

www.bul.ch
www.agriss.ch

spaa@bul.ch
Grange-Verney
1510 Moudon
Tél. 021 557 99 18

www.bul.ch
www.agriss.ch

spia@bul.ch
Caselle postale
6592 S. Antonino
Tel. 091 851 90 90

www.bul.ch
www.agriss.ch



L'ALLEVAMENTO



Statistica degli infortuni

Studi nazionali e internazionali mostrano che il 15-20% di tutti gli infortuni agricoli è in rapporto con l'allevamento e le cure degli animali. Nelle regioni di montagna, questa proporzione è maggiore data la grande presenza dell'allevamento. Questi dati concernono gli infortuni provocati direttamente dagli animali. Il capoaazienda è coinvolto in più del 50% dei casi. Mungere, attaccare e staccare, afforaggiare sono delle attività suscettibili d'infortunio. Caricare su veicoli, condurre, la cura delle unghie, il parto, ecc., nascondono delle insidie. Anche i piccoli animali possono provocare incidenti.

Comportamento degli animali da reddito

Per lavorare in sicurezza con gli animali si deve conoscere il loro comportamento. Anche la pazienza, l'attenta osservazione, la cura e passione per gli animali sono delle condizioni importanti. Il maltrattamento si ripercuote sul loro carattere e il loro benessere. Ma non devono neanche essere troppo viziati. Un montone, molto coccolato da agnello, può infatti diventare aggressivo da adulto. Lo stesso vale per i tori. Gli animali non attaccano mai l'uomo senza una ragione - tranne nel caso della rabbia. Essi si sentono minacciati, difendono i loro piccoli o il loro cibo. Gli attacchi difensivi sono tipici per animali timidi. Conoscendo il loro sistema d'attacco, ci si può proteggere. È molto raro, ma esistono animali che attaccano l'uomo senza una ragione apparente o per istinto; essi devono essere abbattuti anche se sembrano docili.

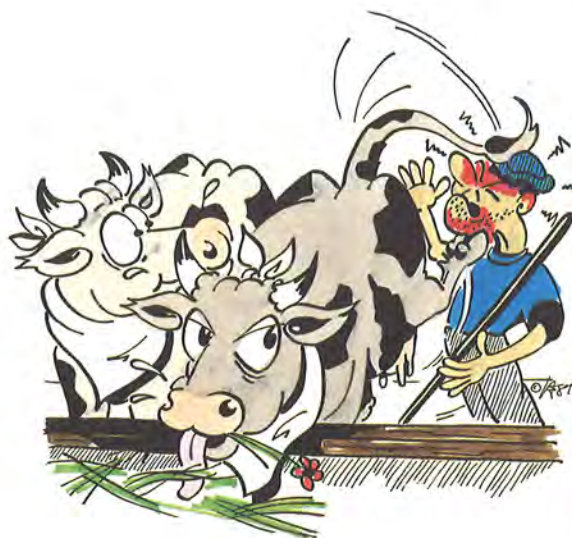
Prevenzione tecnica

Una parte degli infortuni con animali può essere evitata con l'ausilio di misure tecniche, iniziando dalla costruzione delle stalle. Stabilizzazioni libere con bovini senza corna, pavimenti antidrucciolo, porte abbastanza larghe, aree di riposo, d'attesa e di movimento sufficientemente grandi riducono il

rischio d'infortunio. Esistono diversi strumenti tecnici per lavorare con gli animali. Questi sono menzionati nei differenti capitoli di questo fascicolo.

Bambini e animali

I bambini sono particolarmente esposti ai pericoli dell'azienda, a causa della loro curiosità, innocenza e gracilità. È quindi importante istruirli al più presto sul giusto comportamento con gli animali. Essi hanno bisogno di tempo e di attenzioni per apprendere. I giovani villeggianti non hanno l'abitudine degli animali; bisogna avvicinarli poco alla volta e sorvegliarli in modo particolare.



Chi tiene gli animali al pascolo ne è il responsabile. Gli animali non sono delle macchine, quindi reagiscono secondo il loro istinto. I tori e le mucche nutrici sono particolarmente imprevedibili; appositi cartelli d'avvertimento attirano l'attenzione sui pericoli.



L'uomo deve imparare come comportarsi con gli animali: deve sempre parlargli prima di avvicinarsi. Attaccare e staccare animali senza corna è molto meno pericoloso.

Responsabilità e assicurazioni

Secondo l'art. 56 del Codice delle obbligazioni, il possessore di un animale è responsabile dei danni da esso causati, se non riesce a dimostrare di averlo custodito e sorvegliato come si deve o che malgrado tutta la sua diligenza non abbia potuto impedire di

provocare il danno. Per questo motivo i recinti devono impedire agli animali di scappare e i cani devono essere attaccati. I cartelli d'avvertimento non eliminano la responsabilità. I danni causati dagli animali possono essere coperti da un'assicurazione responsabilità civile dell'azienda. Occorre tuttavia una polizza complementare per animali in tutela, come cavalli in pensione.

2

Animali e traffico stradale

Quando gli animali si trovano sulla strada pubblica, devono sottostare alle regole della legislazione sul traffico stradale. Troverete di seguito le disposizioni più importanti:

Legge federale sulla circolazione stradale (LCStr)

Art. 50 Cavalli montati, animali

¹ I cavalli montati devono circolare sul margine destro della carreggiata.

² Il bestiame non può essere lasciato incustodito sulla strada, salvo nelle regioni di pascolo segnalate.

³ Le mandrie e i greggi devono essere guidati da un numero sufficiente di guardiani; se possibile, la parte sinistra della carreggiata deve essere lasciata libera agli altri utenti della strada. Gli animali isolati devono essere guidati sul margine destro della carreggiata.

⁴ Circa il comportamento nella circolazione, i cavalieri e i guardiani di animali devono osservare per analogia, le norme stabilite per i conducenti di veicoli (preselezione, precedenza, segnalazioni, ecc.).

Ordinanza sulle norme della circolazione stradale (ONC)

Art. 30 Luci del veicolo, in generale

⁴ I veicoli a trazione animale devono essere provvisti almeno di una luce gialla non abbagliante, applicata dal lato del traffico e visibile sia davanti sia dietro. Se questi rimorchi sono trainati da veicoli a motore, una luce rossa di coda può sostituire la luce gialla.

Art. 44 Veicoli a trazione animale e veicoli a mano

¹ Qualsiasi veicolo a trazione animale deve essere condotto da una persona capace. Il conducente può prendere posto sul veicolo solo se la buona conduzione non ne è ostacolata; i sedili sporgenti lateralmente sono vietati.

² Se un veicolo a trazione animale è lasciato sulla strada senza essere sorvegliato, gli animali devono essere legati in modo da non ostacolare il traffico.

Art. 51 Cavalli montati

¹ Sulle strade di grande traffico l'equitazione è permessa solo ai cavalieri esperti che montano cavalli abituati al traffico. Chi

cavalca può condurre per le briglie solo un altro cavallo.

² È permesso cavalcare affiancati a due a due solamente in gruppi di almeno sei cavalieri o durante il giorno sulle strade di poco traffico fuori dalle località.

Art. 52 Singoli animali, mandrie e greggi

¹ Chiunque conduce un animale deve tenerlo costantemente sotto la sua padronanza. Gli animali devono essere affidati solo a guardiani capaci.

² Nelle regioni di montagna, un animale isolato può essere guidato sul margine sinistro della strada, se per il guardiano e l'animale la sicurezza è maggiore.

³ Gli animali fermi non devono ostacolare il traffico; se sono lasciati incustoditi, essi devono essere legati in modo sicuro.

⁴ I guardiani che conducono mandrie o greggi su strade principali devono vigilare affinché la parte sinistra della strada sia lasciata libera agli altri utenti. Ai passaggi a livello, se occorre, la mandria o il gregge deve essere frazionato.



I cavalieri, di notte o in caso di brutto tempo, devono essere muniti di una luce gialla visibile dal davanti e da dietro sul lato del traffico. Il cavallo deve avere delle gomasce riflettenti. Materiale riflettente supplementare migliora la visibilità.

Art. 53 Disposizioni comuni

¹ Per quanto possibile, le colonne di cavalli montati, le mandrie e i greggi devono essere frazionati per agevolare il sorpasso ai veicoli.

² Di notte o se le condizioni atmosferiche lo esigono, chi va a cavallo o conduce animali deve portare sulla parte rivolta al traffico almeno una luce anabbagliante, visibile dal davanti e da dietro. Inoltre la cavalcatura deve essere munita di gambali catarifrangenti. Le colonne di cavalieri e i gruppi di animali devono portare, a sinistra, almeno una luce gialla davanti e dietro.

Ordinanza sulla segnaletica stradale (OSStr)

Art. 2 Validità per gli utenti della strada

² I segnali e le demarcazioni per determinate categorie di veicoli, ma per il traffico in generale, devono essere osservati anche dai cavalieri e dai conducenti di cavalli o altri animali grossi, eccetto il segnale «Divieto generale di circolazione nelle due direzioni».

Ordinanza concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali (OETV)

Art. 211 Veicoli a trazione animale, carri a mano

² I veicoli a trazione animale e i carri a mano il cui peso totale supera 0,15 t devono essere provvisti di un freno di stazionamento efficace e ad azione progressiva, capace di impedire al veicolo che si mette in moto da sé improvvisamente su una



Per spostare le mandrie sulla strada è necessario avere un numero sufficiente di accompagnatori. Il segnale «Attenzione animali» avverte del pericolo. Di notte o in caso di brutto tempo, le persone devono indossare materiale riflettente.

pendenza del 12%. Le slitte devono essere provviste di ganci, catene o altri dispositivi analoghi della stessa efficacia.

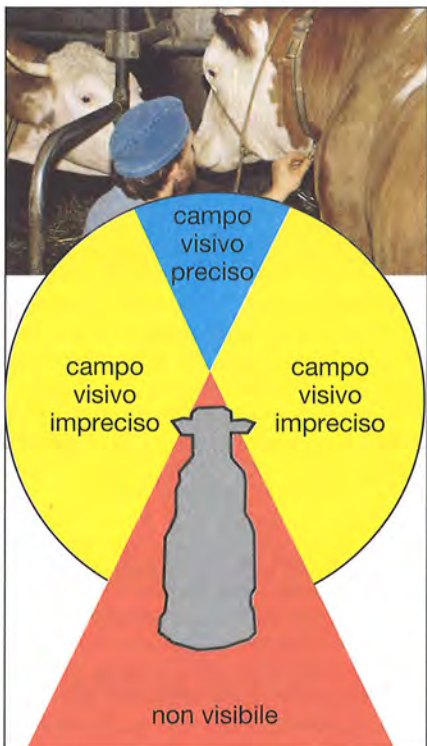
³ I veicoli a trazione animale e i carri a mano, ad eccezione delle piccole carriole, devono essere provvisti da ogni lato, il più vicino possibile al loro bordo, di catarifrangenti rossi posteriormente e bianchi anteriormente. All'illuminazione si applica l'articolo 30 capoverso 4 ONC. I catarifrangenti dei veicoli a trazione animale sono gli stessi di quelli dei rimorchi agricoli.

Per il trasporto di animali, esistono pure delle prescrizioni, in particolare quella che nessuna deiezione deve uscire dal veicolo.

3 Bovini



Il campo visivo dell'uomo e dell'animale non sono uguali. L'uomo vede davanti a sé un campo largo e preciso: dietro di lui rimane un gran campo non visibile. A destra e a sinistra, percepisce i movimenti ma non li vede distintamente.



I bovini hanno una vista più ampia ma imprecisa. Essi percepiscono i pericoli, ma non riescono ad identificarli. È quindi particolarmente importante parlare agli animali mentre ci si avvicina.

Molte famiglie contadine trascorrono una grande parte del loro tempo in stalla ad accudire gli animali. Questi ultimi celano molti pericoli, ignorati a causa della routine quotidiana. Si possono diminuire di molto i rischi d'infortunio, pianificando e utilizzando i giusti sistemi di lavoro e attrezzi.

Analisi degli infortuni

La mungitura dei bovini risulta essere con il 35% degli incidenti l'attività la più pericolosa. Legare, staccare, condurre il bestiame, caricare su veicoli e condurlo alla cavezza rappresentano altre fonti di pericolo. Gli infortuni più gravi accadono durante le cure speciali agli animali.

Comportamento

Al fine di capire meglio le reazioni degli animali, bisogna conoscere alcune nozioni etologiche: occorre sapere come l'animale percepisce l'ambiente circostante. Il campo visivo di una mucca copre un angolo di circa 270 gradi. Il bovino percepisce solo in modo istintivo ciò che succede al bordo del campo visivo. Fino a 6 m la mucca vede in modo molto preciso; oltre, la sua visione è più offuscata. Lo spazio che si trova alle sue spalle, forma un angolo morto. Se qualcuno si avvicina rapidamente dall'angolo morto, si può prevedere una reazione difensiva dell'animale.

L'adattamento della pupilla ai cambiamenti di luminosità è dieci volte più lento che non per l'uomo. È il motivo per cui la mucca rifiuta di entrare in una stalla scura o di superare il canale per il liquame. In questo caso una buona illuminazione è utile.

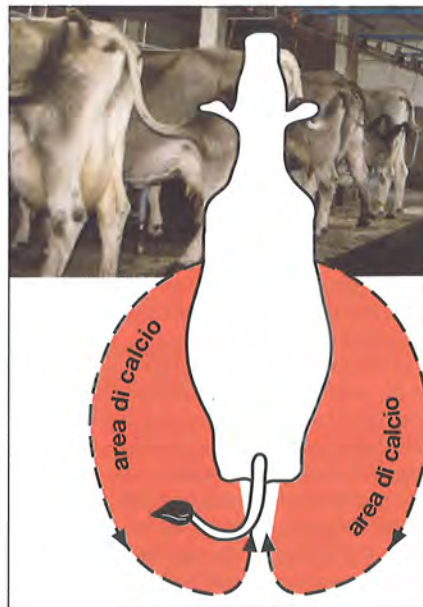
L'animale reagisce in modo sensibile ai rumori estranei, d'altro canto si abitua bene alla voce del padrone.



Le mucche hanno bisogno di più tempo per adattarsi alle differenti luminosità. Si deve concedergli questo tempo o aiutarli con la luce artificiale.

I sensi del gusto e dell'odorato sono meglio sviluppati nell'animale che nell'uomo. Un odore sconosciuto, per esempio un profumo, può mettere in agitazione un toro. Ai visitatori si raccomanda di indossare un soprabito dell'azienda per essere meglio «identificati» dagli animali. L'olfatto serve però anche a riconoscere e può essere sfruttato dall'allevatore: attirare l'animale facendo annusare il concentrato è più efficace che cacciarlo da dietro. I contatti tattili possono pure essere utilizzati in modo mirato dall'allevatore, ricordandosi che dove la pelle è più fine è anche più sensibile.

I bovini hanno bisogno di uno spazio di sicurezza, quando lo si oltrepassa si crea un conflitto. Questa distanza varia da un animale all'altro e dalle circostanze esterne. In una mandria si instaura una chiara gerarchia a seguito dei numerosi scontri. L'allevatore può rimanere circondato da più combattenti; egli non deve comunque mai perdere l'autorità rispetto alla mandria.



Il bovino scalcia in questa area. Il movimento circolare rappresenta un pericolo importante. Colui che si avvicina ai bovini deve tenerne conto, come pure della cattiva visione laterale. È quindi particolarmente importante parlare agli animali prima di avvicinarli.



Anche il più docile «torello» può all'improvviso diventare aggressivo. I tori vanno perciò condotti con la massima prudenza. Dare troppa confidenza è pericoloso.

Per motivi di sicurezza, i tori più anziani devono essere guidati con l'ausilio di un bastone nasale.



Per la monta naturale è utile uno stand di monta, ben accessibile da tutti i lati e corrispondente alle taglie degli animali.

Tori

Essi creano dei pericoli particolari. Il toro si comporta come il difensore della mandria. Per questo può attaccare l'allevatore causando gli ferite gravi o mortali. Alcune precauzioni per limitare il rischio d'incidente:

- I tori d'allevamento dovrebbero essere custoditi in box o luoghi con una via di fuga per l'allevatore. Delle barriere con sbarre verticali ad una distanza di 30–40 cm sono ideali. Legare e staccare l'animale diventa così più sicuro.
- Per condurre i tori è utile un bastone nasale di 120–140 cm, con un'impugnatura sicura. Ogni toro oltre l'anno di vita dovrebbe aver un anello nasale.
- I tori senza corna sono più calmi.
- Per praticare la monta naturale, è utile uno stand di monta, accessibile da tutti i lati. Le vacche in calore tentano di sgroppare le loro simili. È indispensabile osservarle bene e condurle con la massima attenzione.
- Il toro che senza ragione mostra segni di aggressività, va subito eliminato.



I tori d'allevamento di oltre un anno d'età devono portare un anello nasale inserito per tempo.



I tori d'allevamento devono avere delle stabulazioni speciali. Queste devono essere così ideate da non mettere in pericolo l'allevatore né l'animale, eliminando i punti d'aggancio e sporgenti.

Stalle sicure

La sicurezza deve venire integrata già al momento della pianificazione di una trasformazione o una nuova costruzione. L'agricoltore e l'architetto possono usufruire dei consigli del servizio SPIA.

Scelta dello spazio nelle stabulazioni fisse

Le poste troppo strette possono provocare ferite ai capezzoli o alla mammella, inoltre aumentano il rischio d'infortunio durante la mungitura o le cure del bestiame. Un battifianco impedisce alle vacche di mettersi di traverso durante la mungitura. Il pavimento della posta deve essere antiscivolo. I tappeti di gomma sono particolarmente adatti.

La stabulazione fissa ideale dispone di un educatore elettrico o di un sistema equivalente. Questo permette una miglior pulizia della posta e diminuisce il pericolo di scivolata per l'uomo e l'animale. L'educatore elettrico deve avere un impianto separato da quello dei pastori elettrici per i pascoli. Un altro equipaggiamento importante è l'alza-coda, infatti, esso permette di evitare le ferite agli occhi causate dai colpi di coda.

La scelta del tipo d'attacco

Molti infortuni accadono durante la fase di attacco e di stacco degli animali a causa del tipo di attacco inadatto, mal dimensionato o non sufficientemente curato.

Tanto più sovente si liberano e si attaccano gli animali, tanto più facilmente si deve poter eseguire quest'operazione. Con un sistema d'attacco laterale o verticale, non si è più obbligati di chinarsi verso il suolo. Quanto si pascola oppure se le vacche escono quotidianamente, un sistema di stacco centralizzato è molto indicato.

Per i collari, i migliori sono quelli che restano al collo dell'animale anche fuori della stalla, e si attaccano velocemente con un moschettone, meglio ancora se sul lato o dal davanti. Le vacche senza corna sono meno pericolose, specialmente in caso di uscite regolari.

Regolazione e miglioramento del sistema d'attacco

L'adattabilità del sistema d'attacco migliora i movimenti naturali e dunque il benessere degli animali. Separatori della mangiatoia impediscono efficacemente le lotte per il foraggio e quindi i movimenti bruschi e inattesi.



In stalle strette il pericolo d'infortunio è elevato. Dove manca lo spazio necessario per l'animale e l'uomo, gli infortuni sono programmati.



Ogni sistema d'attacco ha i suoi vantaggi e svantaggi; di regola l'agricoltore li conosce al meglio. È vantaggioso avvicinarsi all'animale in modo da escludere colpi di corna.



Gli animali sono tenuti sempre più in stabulazioni libere. Gli animali senza corna sono più calmi, meno pericolosi e creano meno problemi. Le stabulazioni libere per animali con corna devono soddisfare esigenze supplementari, specialmente più spazio e nessun vicolo cieco.



Le barriere nelle stabulazioni libere devono, se possibile, essere munite di vie di fuga (larghezza circa 35 cm).



I pavimenti scivolosi possono essere resi meno pericolosi con la posa di tappeti di gomma.



Le aree di svago o d'uscita devono essere recintate in modo sicuro e pratico, onde evitare agli animali di scappare e di mettere in pericolo le persone.



I piani sopraelevati devono possedere delle barriere; per ragioni di sicurezza, non si deve ammucciare le balle di fieno e paglia fin al suo bordo. La barriera non è d'impedimento per mettere la paglia.

Dimensioni importanti per i passaggi

La larghezza minima dei corridoi di stalla è di 120 cm, vale a dire due volte la larghezza delle spalle. Si garantisce così spazio sufficiente per l'uomo e l'animale. In caso di un canale per l'evacuazione del letame, colaticcio, ecc., di una larghezza minima di 80 cm, avremo una zona di lavoro di 200 cm dietro la vacca. Si potranno così utilizzare tranquillamente apparecchi per il parto o altro.

I canali per il letame non devono avere uno scalino superiore ai 25 cm e una larghezza aperta superiore ai 60 cm. Le porte utilizzate per condurre o caricare gli animali devono avere una larghezza minima di 100 cm. Le stabulazioni libere devono possedere un passaggio obbligato limitato a 80 cm di larghezza. Le porte delle stalle devono aprirsi verso l'esterno ed essere affrancate per impedire delle chiusure involontarie.

Corridoi e pavimenti antiscivolo

Nei corridoi delle stalle e nei passaggi obbligati si può ridurre il pericolo di scivolate incorporando nel cemento della sabbia di quarzo o materiali simili. Sulle poste si può irruvidire il cemento con una scopa prima che secchi.

L'asfalto liquido è pure indicato come rivestimento antiscivolo per i pavimenti delle stabulazioni libere e le sale di mungitura. Questo materiale è ottimo anche per risanare pavimenti scivolosi, sempre che le differenze di livello lo permettano. La rigatura delle superfici in cemento diventate lisce è una misura efficace a medio termine. A corto termine si può utilizzare anche della sabbia.

Stabulazioni libere

Quando sono ben progettate, le stabulazioni libere sono un buon mezzo contro gli infortuni, in quanto si possono evitare i contatti pericolosi tra l'uomo e l'animale. Per bloccare gli animali è necessario una rastrelliera autobloccante o un passaggio obbligato.

Si deve evitare di manipolare gli animali nella sala di mungitura, in quanto avrebbero poi paura ad entrarvi. Per proteggere uomini e animali si dovrebbero evitare gli animali con corna nelle stabulazioni libere; in caso contrario ci si espone inutilmente a gravi rischi.

La mungitura

Pericoli durante la mungitura

Durante la mungitura si è confrontati con le seguenti situazioni pericolose dovute allo stretto contatto tra uomo e animale:

- Pedata della mucca in mungitura
- Pedate della mucca vicina
- Colpo di coda

Afforaggiare durante la mungitura può rappresentare un pericolo supplementare. Non è raro che una terza persona spaventi gli animali per disattenzione – pungere con la forca, movimento brusco – e che il mungitore rimanga ferito.

Gli infortuni nella sala di mungitura sono rari, in quanto il mungitore, protetto dall'installazione, non può essere colpito dall'animale. Scalfiare è una difesa naturale per l'animale quando gli si tocca la mammella, organo sensibile. Questo è il caso per gli animali munti per la prima volta o per quelli feriti alla mammella. È importante che il mungitore abbia dei contatti con le primipare già prima del parto, pulendo, controllando e toccando la mammella. Le primipare nervose devono essere rassicurate con la voce e il contatto corporeo. Per evitare pedate, l'utilizzo di archi immobilizzatori, specialmente quello americano, rappresenta una buona soluzione.

Stivali con cappa protettiva in acciaio

I piedi del mungitore possono essere feriti in modo grave, se schiacciati dagli unghioni dell'animale. Per evitare ferite alle dita dei piedi sono necessarie delle scarpe o stivali di sicurezza con la cappa d'acciaio.

Misure tecniche e edilizie per evitare incidenti durante la mungitura

I difetti tecnici e funzionali degli impianti di mungitura possono causare dei momenti troppo lunghi di mungitura a secco e di conseguenza dei danni agli animali. Dalle pedate al contatto con mammelle irritate o lo scalcio dell'aggregato ne sono delle conseguenze prevedibili. Oltre al buon controllo e ai servizi regolari dell'installazione si deve utilizzare dei pulsatori che si regolano secondo il flusso di latte, se si munge con tre o più aggregati per persona. Lo stacco automatico è un aiuto supplementare. Per diminuire gli sforzi fisici dovuti al trasporto degli aggregati per la mungitura si consiglia l'utilizzo di impianti con condotta diretta per il latte o con un sistema di trasporto con binario.

Con tale sistema si possono trasportare pure i vitelli, gli attrezzi per la stalla, i concentrati, ecc. Un apposito



Una stabulazione fissa moderna con binario. Gli aggregati per la mungitura e altri materiali possono essere facilmente trasportati. Si evitano così le torsioni sotto sforzo della colonna vertebrale.



Per risparmiare il corpo e la schiena durante la mungitura esistono accessori come lo sgabello o il craftseat. Attenzione ai vecchi sgabelli di plastica: il tubo può attraversare la plastica. Controllateli regolarmente! Gli stivali con cappa di protezione aiutano ad evitare le ferite ai piedi.



L'arco immobilizzatore americano è il miglior apparecchio per evitare le pedate delle manze e delle vacche.

Per evitare le ferite agli occhi del mungitore si devono sollevare le code con l'ausilio di un dispositivo.



Sempre più spesso le mucche sono munte all'esterno. Un'installazione semplice è sufficiente. Gli stand di mungitura migliorano le condizioni di lavoro, specialmente in caso di pioggia.

carrello per bidoni diminuisce di molto lo sforzo fisico.

Tecnica di lavoro e organizzazione durante la mungitura

Durante la mungitura è particolarmente importante parlare agli animali per evitare che si spaventino. Bisogna evitare di avvicinarsi agli animali nell'angolo in cui non vedono. Solitamente, il mungitore rivolge la schiena alla mucca vicina; se questa scalcia o si sposta di lato, il mungitore può facilmente essere ferito. Una posizione diritta e dunque ergonomica, vicino alla vacca, migliora la sicurezza. Questo è possibile con il craftseat.

Vantaggi delle sale di mungitura

In confronto alle stabulazioni fisse, la sala di mungitura non offre solo un lavoro più piacevole dovuto alla posizione ergonomica, ma garantisce anche più sicurezza. Il mungitore lavora fuori della zona di pericolo creata dalla vacca. In ogni modo, non bisogna dimenticare di osservare certi dettagli importanti.

- La posizione della sala di mungitura, all'interno della costruzione o a lato, deve prevedere un accesso e un'uscita corta e il più diretto possibile per le vacche. L'accesso alla fossa della sala deve avvenire tramite una scala con tanto di corrimano. Se il luogo di lavoro è al livello del terreno, l'accesso per gli animali sul piano di mungitura, deve essere composto da scalini

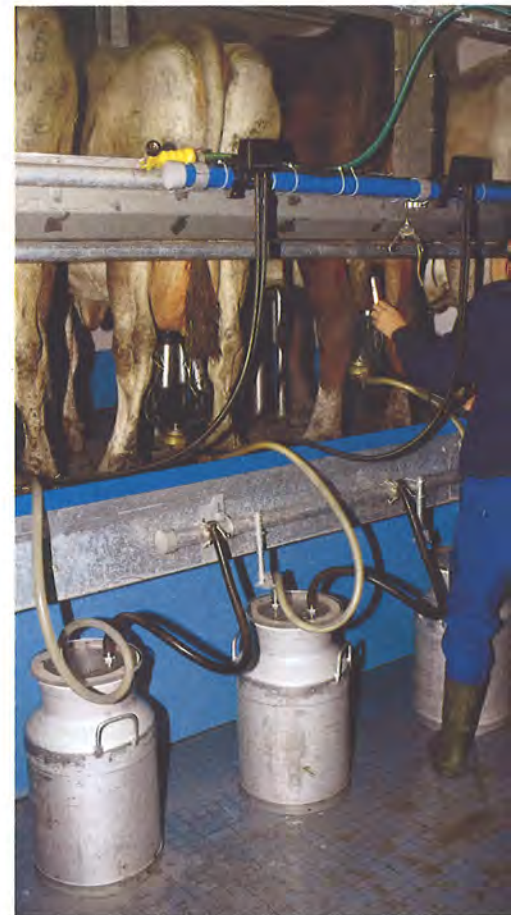
di 40-50 cm d'altezza e almeno 100 cm di larghezza e 50 cm di profondità.

- Le pareti della sala di mungitura devono essere libere da punti taglienti o pericolosi.
- Quando le condotte sono poste in alto, devono avere un'altezza minima nei passaggi di 200 cm.
- Le porte devono essere facilmente manipolate dal posto di mungitura.
- Il rivestimento del pavimento deve essere antiscivolo. Per ragioni d'igiene e di sicurezza, sono da preferire rivestimenti in piastrelle di ceramica, rivestimenti plastici o equivalenti.
- Lo scolo deve essere impermeabile ai gas.

Le sale di mungitura semplici, come pure quelle mobili, migliorano la sicurezza anche per gli effettivi di piccoli animali. Spesso queste installazioni sono più convenienti delle condotte dirette per stabulazioni fisse.



Il lavoro nella sala di mungitura è ergonomico, in quanto si svolge in piedi. Anche nella sala di mungitura si deve parlare agli animali, in modo che restano calmi.



Uno stand di mungitura semplice con condotta diretta nei bidoni. È una soluzione ergonomica se si risolve il problema del trasporto dei bidoni.



Dal punto di vista della prevenzione infortuni, eliminare le corna è assolutamente indispensabile. È meglio bruciare le corna ai vitelli che di tagliare le corna agli animali adulti. I decornatori a caldo sono i migliori. Gli animali senza corna sono più calmi e non provocano ferite dovute alle corna. 2-3 % degli infortuni è causato da corna.

Altre attività

Eliminazione delle corna

Molti incidenti provocati dagli animali sono causati da colpi di corna. Malgrado tutte le precauzioni, i bovini reagiscono in modo imprevedibile o utilizzano le corna per la difesa. Solamente con l'eliminazione delle piccole corna dai vitelli si evitano questi incidenti. Il decornatore elettrico è il migliore utensile per tale operazione, meglio se potente e con un corto periodo di bruciatura. L'anestesia è raccomandata per evitare lo stress all'animale e all'allevatore. La punta per decornare agisce meno efficacemente e si consiglia di non utilizzarlo. Per gli animali più anziani, si deve far capo al veterinario. Gli agricoltori con

una mandria senza corna non torneranno sui loro passi. Lo scopo è di favorire le relazioni armoniose e il contatto stretto ma sicuro tra l'allevatore ed i suoi animali.

Trattamenti speciali

Spesso l'allevatore non si rende conto che certe manipolazioni sono fastidiose o dolorose per l'animale, inoltre quest'ultimo reagisce diversamente in caso di parto, malattia o calore. Quindi è importante adottare il giusto comportamento con l'animale.



Nelle stabulazioni fisse, dove mancano le spazzole di libero servizio, è indispensabile occuparsi del pelo degli animali. La pulizia gli attiva la circolazione e facilita il lavoro nella stalla. Oltre a spazzola e striglia, si possono utilizzare un aspirapolvere con spazzola o una pompa ad alta pressione. Queste misure tecniche riducono la formazione di polvere durante la pulizia. La tosatura del pelo è pure interessante, in quanto gli animali trattengono così meno polvere.



I passaggi obbligati sono indispensabili nelle stabulazioni libere.



Per caricare i tori sono necessari dei buoni cancelli a battenti.



Le rampe di carico per bovini devono essere chiuse sui lati. In caso di costruzioni o rinnovi, si deve pianificare anche il carico degli animali. Le installazioni sicure e adatte aiutano ad evitare gli incidenti. Se necessario si deve migliorare l'illuminazione.

Aiuto al parto

L'aiuto che si presta durante il parto è spesso troppo brusco e veloce. Con la giusta pazienza, la natura riduce notevolmente gli sforzi fisici dell'uomo. Vale la pena osservare alcune raccomandazioni.

L'impiego di aiuti meccanici per il parto dovrebbe essere svolto da persone esperte o sotto la loro guida. All'acquisto di uno di questi aiuti prestare attenzione all'appoggio verso il bacino, sufficientemente largo e antiscivolo. La forza di trazione deve poter essere continuamente variabile e facilmente dosabile. Il luogo del parto deve essere ricoperto abbondantemente di paglia, soprattutto dietro la mucca. In una stabulazione con griglie, queste possono essere ricoperte da un tappeto di gomma antiscivolo. L'aiuto deve coincidere con gli sforzi della mucca. Si deve tirare in direzione della mammella, per impedire al vitello di incastrarsi alla base della coda della madre.

Condurre, spingere e caricare

Gli animali non sono abituati ad essere condotti, né caricati; queste attività creano delle reazioni istintive di difesa. L'uscita all'indietro dal proprio posto, come pure il superamento di soglie e canali aperti non sono operazioni semplici per loro. Al passaggio da un luogo chiaro ad uno più scuro o viceversa, l'animale può prendere

paura ed imbezzarrirsi. Per il carico in sicurezza di un gruppo d'animali, sono necessarie delle barriere ed una buona illuminazione all'uscita della stalla. Per gli spostamenti interni all'azienda, le barriere mobili sono molto pratiche. Per gli spostamenti su strada, gli animali vanno circondati sufficientemente.

Gli animali ostili possono venire condotti con una tenaglia nasale o un torgi-naso. Per le mandrie che pascolano ogni giorno e per la salita e la discesa dall'alpe si deve prevedere abbastanza personale. È pure necessaria una buona segnaletica.

Di notte o in caso di brutto tempo, gli allevatori e i cavallerizzi sulle strade, devono essere equipaggiati con una luce gialla visibile da dietro e dal davanti. Le giacche e le fasce riflettenti migliorano la visibilità. Oltre al personale accompagnante, anche alcuni animali dovrebbero essere muniti di segnalazioni, ad esempio delle gamma-sce riflettenti.

Cura degli unghioni

La sicurezza durante la cura degli unghioni inizia da un buon travaglio: deve essere robusto ma semplice nell'utilizzo, avere un'apertura dietro e una davanti. Gli argani devono avere delle trasmissioni autobloccanti, ad esempio a vite senza fine, a freno automatico o a manopola unidirezionale.

Il travaglio rovesciabile permette un miglior accesso alla mucca, una migliore immobilizzazione e una posizione di lavoro ergonomica. È importante lubrificare regolarmente le parti in movimento.

Oggi, i professionisti lavorano sempre più con mola a disco. Per evitare incidenti dovuti all'elettricità, si deve utilizzare l'interruttore FI. Sono pure indispensabili le protezioni della mola, gli occhiali di protezione e le cuffie di protezione dell'udito. I piedi dell'animale devono essere fissati bene. Si sono verificati diversi incidenti a causa di dischi abrasivi che sono esplosi. I migliori dischi sono quelli in metallo

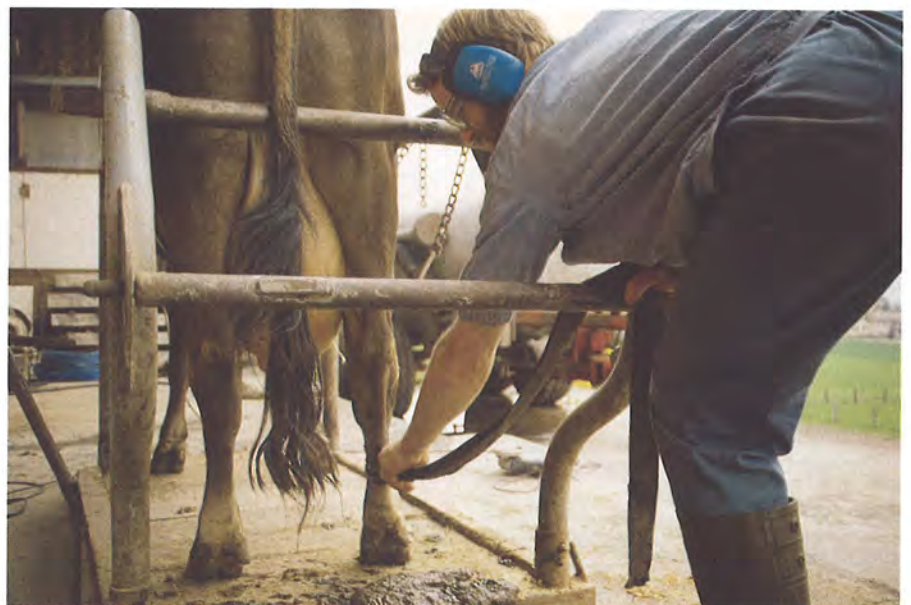


La cura degli unghioni è svolta principalmente con la mola a disco. Per quest'operazione bisogna indossare gli occhiali e la cuffia di protezione per l'udito. La mola deve essere alimentata attraverso un interruttore FI e munita delle sue protezioni. I dischi in metallo a granulatura grande sono i migliori. I dischi abrasivi sono pericolosi in quanto possono esplodere. Il craftseat facilita il lavoro rispettando l'ergonomia.



Per la cura agli unghioni, oltre alle conoscenze speciali, bisogna avere gli utensili adatti, come questo coltello ad angolo retto. Se non si è sicuri, meglio lasciare fare ad un professionista.

a granulatura grande. Essi formano delle scaglie abbastanza grandi e non scaldano troppo l'unghia, creando inoltre meno polvere cosicché l'animale rimane più tranquillo. La struttura dell'unghia rimane meglio visibile all'operatore, per un lavoro più preciso. Gli utensili ben affilati facilitano il lavoro e rendono meno nervoso l'animale. L'agricoltore che vuole regolare gli unghioni in proprio, deve frequentare un corso per la cura degli unghioni.



Un travaglio deve avere degli argani autobloccanti. Per attaccare la zampa, bisogna assumere una posizione corretta. In alto la posizione sicura, in basso una posizione pericolosa. Se la mucca scalcia, l'allevatore rischia di subire delle ferite al gomito.



Cure veterinarie

Con questa definizione intendiamo l'introduzione di sonde, la presa di campioni di sangue, le vaccinazioni, lavaggi, ecc. Nelle stabulazioni fisse queste operazioni si svolgono al posto abituale dell'animale dove può essere immobilizzato. Per le operazioni speciali, si può ricorrere ad un travaglio. Queste operazioni non devono avvenire nella sala di mungitura, in quanto l'animale non può essere immobilizzato a sufficienza. Purtroppo le aziende con ingrasso e vacche nutrici, mancano spesso di installazioni adatte. In queste aziende si deve avere un travaglio per le cure, in cui si possa bloccare meccanicamente l'animale. Un ripiano permette di posare gli utensili. Un travaglio simile, se mobile, può essere utilizzato da diverse aziende. Gli animali devono arrivare al travaglio attraverso un corridoio di contenimento.

Cure a distanza

Spesso gli animali che sono fuggiti causano gravi incidenti nel traffico. Per catturarli rapidamente, una cerbottana o un fucile con proiettili narcotizzanti sono ben efficaci. Questi attrezzi sono utili anche per le cure nei recinti, si evitano così le reazioni pericolose degli animali, ma devono essere utilizzati da professionisti. Per il tipo di medicamento e la dose, vogliate prendere contatto con il vostro veterinario.



Gli impianti di contenimento fissi offrono dei vantaggi per la sicurezza e la resa del lavoro, per le aziende con vacche nutrici o con effettivi di bestiame lattifero importante in stabulazioni libere. Questi travagli inclusi in corridoi di contenimento servono alla cura degli unghioni e per le cure veterinarie.



I contatti con gli animali necessitano di esperienza e calma. Con la violenza non si ottiene molto, accarezzando le labbra laterali si riuscirà ad aprire la bocca per dare una bevanda o un medicamento.



Con la cerbottana si può iniettare a distanza calmanti o medicinali agli animali selvatici o, in casi estremi, alle vacche nutrici.



Per permettere di traversare la strada agli animali, si deve avvertire gli utenti. Non si devono usare fili di ferro, corde, catene o fili elettrici plastificati per bloccare la circolazione. Si consiglia l'uso di strisce plastiche colorate con una limitata resistenza alla rottura. Il personale ausiliario deve indossare indumenti riflettenti.



L'aumentato interesse per la pascolazione in Svizzera esige delle nuove misure tecniche di sicurezza. Per attraversare le strade con grande flusso, la migliore soluzione è di creare un sottopassaggio o una passerella.

Pascolo e detenzione all'aperto

Pascolo

Ripetutamente capita che gli animali scappano provocando incidenti stradali. Nei pressi di strade pubbliche, ferrovie, rive dei laghi, giardini e di precipizi in montagna, si devono



Il filo spinato dovrebbe essere sostituito da un sistema di recinzione più favorevole agli animali; lungo le strade è comunque proibito.

costruire dei recinti solidi e resistenti. Recinti con reticolato a nodi, filo di ferro o recinti elettrici soddisfano queste esigenze. I pali d'angolo (rovere, acacia) ben fissati garantiscono una lunga durata al recinto fisso. Tra i pali d'angolo, sono necessari sufficienti pali di sostegno per mantenere i fili d'acciaio o il reticolato a nodi all'altezza ideale. Il recinto con reticolato a nodi è molto robusto ed è ideale per recinti d'ambientazione del bestiame. Per grandi superfici, si crea molto lavoro e un onere non indifferente. Il filo spinato è proibito lungo le strade pubbliche. Dato il rischio di ferite al cuoio, non è adatto quale unico sistema di recinzione. Recinti di legno sono ben visibili dagli animali, ma hanno già provocato ferite gravi in casi di incidenti stradali, dovute specialmente ad

una costruzione difettosa e mal curata.

Recinti elettrici

Un filo molto resistente alla rottura e con una bassa resistenza elettrica è ideale per recinti elettrici fissi. La linea d'alimentazione deve essere ben pianificata. A fianco delle costruzioni si devono utilizzare dei cavi ad alta tensione isolati, posti in tubi resistenti al fuoco. Le linee aeree possono essere in filo d'acciaio o rame, di un diametro di 2.5 mm e più. Non si deve utilizzare dei pali per l'alta tensione. Per superare le strade sono da preferire le linee interrato, con dei cavi ad alta tensione in tubi di plastica.

Se i nodi tra linea d'alimentazione e fili del recinto non sono ben fatti o se gli isolatori sono difettosi, si possono produrre delle scintille, queste distur-

bano la ricezione radiotelevisiva e vanno quindi eliminate. Per animali a pelo corto sensibili all'elettricità come mucche, maiali e particolarmente i cavalli, o in luoghi umidi, una tensione di 2000 V nel recinto è sufficiente. Per animali poco sensibili come le pecore o su terreni secchi, è necessaria una tensione di almeno 4000 V.



Con questo corridoio, gli animali sono condotti al pascolo in sicurezza, inoltre permette una razionalizzazione del lavoro, in quanto si necessita meno personale.

Per ragioni di sicurezza, la tensione non deve superare i 10 000 V e l'energia d'impulso i 5 Joule. L'elettrificatore deve garantire, anche con un aumento della resistenza elettrica, una tensione superiore ai 2 000 V e un'energia d'impulso di 1-2 Joule. Gli apparecchi collegati alla rete di distribuzione, con una buona messa a terra, offrono le migliori garanzie di custodia al pascolo. Per suddividere recinti o creare pascoli momentanei è adatto il sistema con paletti di plastica. Il sistema detto a tre anelli è razionale per questo fine. Le strisce e i cavi elettrificati sono meglio visibili dei fili elettrici e dei fili di ferro. In caso di cattiva visibilità, i cavi rigati di bianco sono più visibili di quelli arancio o rossi. Gli isolatori devono resistere ai raggi UV. I passaggi tra fili e cavi o tra i fili stessi, devono avere più nodi o essere fatti con degli appositi pezzi di congiunzione. Lo specialista deve essere in grado di informare l'agricoltore sulle prestazioni del materiale venduto:

- Indicazione dell'energia d'impulso o di scarica per l'elettrificatore
- Resistenza di rottura superiore a 1000 N
- Resistenza elettrica nel filo inferiore a 200 Ohm/km
- Resistenza a più di 1000 piegature prima della rottura dei fili conduttori nei fili plastificati
- Resistenza agli UV dei fili sintetici e degli isolatori.



I fili sintetici devono avere una resistenza alla rottura di almeno 1000 Newton. I fili rigati di bianco sono meglio visibili di notte per gli animali.



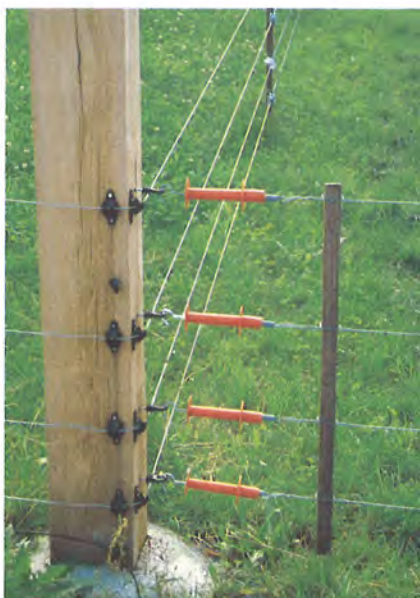
I recinti fissi permettono di pascolare in sicurezza. Questi necessitano dei pali d'angolo molto solidi e ben fissati nel terreno.



I fili devono essere collegati tra loro in modo da garantire la conducibilità elettrica e da ottenere una superficie di contatto massima.



L'isolatore può essere rimpiazzato da un tubo di plastica. Bisogna avvertire i terzi posando dei cartelli d'avvertimento.



Una porta semplice a quattro maniglie.



Un recinto in fili d'acciaio speciale, ben tesi, può deformarsi fino al suolo e riprendere subito la posizione iniziale.

Attraversare i pascoli

Ogni recinto deve essere provvisto di un'apertura che permetta all'allevatore e agli animali di entrare. Sono adatti i passaggi canadesi, le barriere di legno o ferro e le porte elettrificate regolabili. Per permettere il passaggio di sentieri pedestri si deve permettere alle porte girevoli, passaggi a V, scale, o porte battenti di richiudersi da sé. Ancora meglio è posare un recinto lungo questi sentieri. Permettere a persone sconosciute di penetrare nei pascoli occupati da animali, rappresenta un pericolo. Alcuni casi sono approdati davanti al giudice. Nel caso che il toro accompagni la mandria, si deve segnalarlo con un cartello «Accesso proibito: toro nella mandria!».

I bambini che giocano nei pressi di recinti elettrici possono essere in pericolo se il terreno è umido o se c'è presenza d'acqua. Per questo motivo non si devono installare dei recinti elettrici a portata di mano sopra dei ruscelli o vicino a parcogiochi. Di fian-

co a strade, sentieri pedestri, giardini, ecc. si devono disporre dei cartelli d'avvertimento.

Recinti elettrici con una distanza inferiore ai tre metri, non devono mai essere alimentati da due elettrificatori differenti.

Recinto di contenimento

Se non si può riunire il bestiame nelle stalle, sono necessari dei recinti di contenimento dove si può raggruppare il bestiame, selezionare, eseguire dei trattamenti, pesare e pure caricare. Tale recinto comprende una zona di contenimento e una zona d'attesa ben recintata – o meglio se circondati da una rete speciale – che conducono in un passaggio obbligato; da qui in un travaglio di contenimento. Per effettivi ridotti, basta un dispositivo di trattenuta per la testa. Il travaglio di contenimento è in ogni caso più sicuro, deve permettere una manipolazione precisa e sicura di ogni parte del corpo. In caso di tenuta all'aperto per

tutto l'anno, l'impianto di contenimento può essere costruito al centro delle superfici da pascolare per le aziende con terreni raggruppati. Un impianto di contenimento fisso deve essere provvisto di un allacciamento acqua ed elettrico.

Pericoli particolari con le vacche nutrici

Questi animali sviluppano un forte sentimento di solidarietà e assieme combattono il presunto e reale aggressore. È particolarmente pericoloso attraversare i loro pascoli con un cane. Le persone possono trovarsi tra il cane e il bestiame e farsi calpestare. Il toro nella mandria considera spesso l'allevatore o i passanti come rivali.



In molte zone, gli animali e gli escursionisti si dividono gli stessi sentieri. Semplici installazioni permettono di superare facilmente le recinzioni. Si deve informare meglio il turista sui possibili pericoli creati dal bestiame.



Gli animali al pascolo possono essere condotti nelle installazioni di contenimento con l'ausilio di una striscia di plastica ben visibile.



Un'immagine piacevole che può ingannare. Quando le vacche nutrici vedono il loro vitello minacciato, possono diventare pericolose. Questo è da considerare quando si attraversano pascoli con vacche nutrici.



Oltre a recinti di contenimento in ferro o legno, si può utilizzare una rete a maglie molto fini, per riunire il bestiame.

4

Pecore e capre

Gli incidenti sono spesso causati dai montoni ed ogni tanto dai becchi. Molte persone sono state ferite a morte; i bambini sono particolarmente in pericolo. L'allevatore può influenzare il comportamento dei montoni e dei becchi: essi diventano infatti cattivi quando sono allevati con il biberon, grattati spesso alla testa e stuzzicati. Non si deve mai voltare la schiena ad un montone. Si può così evitare un attacco improvviso. Se attacca si può tentare di fermarlo con i piedi. Dei paraocchi impediscono al montone di prendere bene la mira. Particolare prudenza va posta nel caso di presenza di bambini estranei sull'azienda, spiegando loro come un montone può reagire all'avvicinarsi dell'uomo.

L'animale si sente in pericolo quando una persona:

- si avvicina alla testa con le dita allargate,
- lo gratta dietro le orecchie,
- lo guarda direttamente negli occhi.

L'animale si sente al sicuro quando:

- si guarda il gregge in generale,
- gli si leva il capo, tenendogli la mascella inferiore.

Un becco o un capretto che gratta con le zampe anteriori, segnale l'intenzione di attaccare.

I montoni sono più coraggiosi da soli che in gregge, dove sono più timorosi. I recinti devono essere sicuri.



Le fosse per i trattamenti antiparassitari devono essere ben costruiti per gli animali e sicuri per gli operatori e i curiosi.

Anche le capre vogliono difendere il loro territorio. Purtroppo le capre geneticamente senza corna, soffrono di disturbi della fertilità. I becchi ed i montoni possono diventare particolarmente pericolosi.



Sempre più spesso si mungono le capre con le macchine da mungere. In greggi numerosi, si trovano sale da mungitura con piano rialzato. Nelle stabulazioni fisse, si deve utilizzare un seggiolino adeguato.



I greggi di pecore in transumanza attirano molti curiosi. Spesso il pastore non ha aiuto sufficiente per attraversare le strade o per spostare il gregge sulle strade stesse. Per questo gli automobilisti devono prestare particolare prudenza.



I greggi in transumanza non devono ostacolare il traffico stradale. Se necessario, si deve organizzare del personale ausiliario per tempo, per attraversare le strade a rapida circolazione o con scarsa visibilità. È necessario almeno un cane pastore. Per il taglio degli unghioni e la tosatura si devono legare le gambe degli animali in modo che non possano più muoversi. La tosatrice deve essere collegata tramite un interruttore FI. Le fosse per i tratta-

menti antiparassitari devono essere munite di barriere per evitare all'allevatore ed a bambini di caderci dentro. Per proteggersi dai prodotti antiparassitari si deve indossare il necessario equipaggiamento di protezioni personale.

Sono poche le aziende che lavorano ancora regolarmente con i cavalli, mentre il numero di cavalli per il tempo libero e lo sport aumenta continuamente. Se si vogliono evitare incidenti, si devono avere delle profonde conoscenze sul comportamento e il rapporto con questi animali sensibili. Troppo spesso queste conoscenze mancano a molti cavallerizzi. Le cause più frequenti d'infortunio sono cadute, pedate, morsi, animali imbrozzariti e gli incidenti nella circolazione stradale.

Analisi d'infortunio

Ogni anno circa 3500 infortuni sono provocati da cavalli, di cui il 50% nel corso di passeggiate. I lavori di stalla, il salto, il dressaggio e l'attacco rappresentano ognuno circa il 10%. Sulle strade, il cavallo e il cavaliere sono particolarmente in pericolo.

Comportamento

Il cavallo è un animale che fugge: scappa e reagisce in presenza di sconosciuti, oggetti o rumori che lo spaventano, specie se provengono da dietro. Il cavallo possiede dei sensi molto sviluppati e ha una vista completamente differente da quella dell'uomo. Nota molto in fretta i movimenti, ma non riconosce chi si muove. Non ci si deve mai avvicinare ad un cavallo dal davanti o dal lato senza prima averlo chiamato. Se non vede la persona si può spaventare e scacciare. Anche i movimenti rapidi o le grida possono provocare tali reazioni. Spesso, ma non sempre, gli errori di comportamento sono da parte dell'allevatore.

I cavalli non dimenticano mai i brutti trattamenti. Essi hanno una delle migliori memorie del regno animale. I seguenti segnali d'avvertimento sono da osservare: abbassare le orecchie indietro, rivoltare gli occhi ed eventualmente mostrare i denti incisivi. Ci sono dei cavalli che non danno segnali d'avvertimento. Bisogna segnalare i cavalli che mordono o scalciano con dei cartelli sulla porta dei box. Il temperamento di un cavallo dipende dalla razza. Il puro sangue è poco tranquillo. Colui che vuole allevare o lavorare con i cavalli, deve prendersi il tempo di stabilire una buona relazione con l'animale. Lo deve accudire di persona. Prima di affittare un cavallo, il proprietario deve comunicare assolutamente le

informazioni sul carattere dell'animale. È da irresponsabili lasciare soli gli sconosciuti e non pratici con i cavalli.

Detenzione

Il cavallo è un animale di branco che ha bisogno del contatto con i suoi simili e da cui si lascia influenzare. Se si passa presso un recinto con dei cavalli liberi si deve prestare particolare attenzione. La partenza al galoppo di questi può incitare anche il vostro a partire al galoppo. Le simpatie e antipatie sono molto importanti tra gli animali. Il cavallo è un animale da stappa, per questo ha bisogno di molto movimento e aria. Con il sistema di

stabilizzazione attuale questo non è più possibile. Gli si deve dare movimento ogni giorno. Un sistema di stabilizzazione con possibilità d'uscita o un prato per cavalli è ideale, specialmente se il cavallo non lavora tutti i giorni.

Le condizioni di detenzione ottimale migliorano la salute e il benessere dell'animale, diminuendo il rischio di infortuni. I box devono avere una porta che si possa chiudere a chiave e che si aprano verso l'esterno o scorrevoli. I corridoi devono essere sicuri e antiscivolo. Per i lavori nelle vicinanze dell'animale (pulizia del manto e del box, conduzione, ferraggio) bisogna indossare delle scarpe di sicurezza.



Le cure agli animali favoriscono la circolazione sanguigna e migliorano così la salute. I giovani possono eseguire questi compiti solo dopo aver seguito una formazione di base. Per evitare le ferite ai piedi, si devono calzare delle scarpe o degli stivali con punta protettiva.



In merito ai recinti, i cavalli sono più esigenti dei bovini. Essi non vedono i fili fini. Le strisce bianche e larghe o assi sono meglio visibili; l'altezza del recinto deve essere di almeno 150 cm.

Condurre

L'arte di condurre i cavalli va appresa! Colui che conosce bene il suo cavallo lo può condurre con la cavezza e la corda. Di regola ci si tiene a sinistra del cavallo, all'altezza della testa. Si conduce il cavallo con la mano destra, mai camminare davanti all'animale e farsi la corda attorno alla mano! I cavalli che non si conoscono devono essere condotti con le briglie, lasciando l'operazione di mettere le briglie ad una persona esperta.

Un momento particolarmente pericoloso è quando si lascia libero il cavallo. Andrebbe lasciato quando la persona si trova di fronte al cavallo,

in modo da evitare di trovarsi dietro e rischiare di essere colpito se scalcia.

Lavoro e attacchi

Il lavoro con i cavalli è cambiato, sono utilizzati sempre più raramente per i lavori nei campi, ma sono riutilizzati nei lavori forestali. Se si attaccano due cavalli, il più esperto deve stare a sinistra, in modo da poter ritenere quello meno esperto senza rischi. Mantenere i cavalli sempre sotto controllo, specialmente se rischiano di essere spaventati. La frusta deve essere utilizzata il meno possibile. Si possono effettuare dei colpetti o ca-

rezze, senza rumore; nel frattempo si devono rilasciare le redini.

In caso di fermata prolungata, si devono legare i cavalli e rilasciare gli attacchi. Il lavoro di esbosco presenta dei pericoli particolari. È soltanto dopo la preparazione del carico e un attimo prima di attaccarlo, che si deve girare il cavallo nella direzione di esbosco. Mai iniziare l'esbosco senza avergli dato un ordine preciso.

Se il cavallo s'imbizzarrisce e si aggrovia con i tiranti, non resta altro da fare che tagliarli con un coltello ben affilato.

Per la circolazione con gli attacchi si devono rispettare le prescrizioni sul traffico stradale.



Foto: Agrafot

Gli animali si abituano al loro allevatore. Gli animali tranquilli sono meno pericolosi, ma bisogna sempre prendere le precauzioni necessarie. Nel mettergli l'imbracatura si deve prestare attenzione di attaccare i tiranti per ultimo. Il lavoro con i cavalli richiede delle conoscenze specifiche.

Equitazione

Ogni anno numerosi cavalieri subiscono un incidente mortale. I cavalieri inesperti dovrebbero uscire in gruppo, in quanto il cavallo, animale sociale, si sente più in sicurezza. Si deve prestare particolare attenzione nei luoghi pericolosi come ghiaccio, selciati, buchi e ruscelli. Il cavallo deve essere ferrato regolarmente, se necessario utilizzare dei ramponi. Un casco e gli stivali d'equitazione fanno parte dell'abbigliamento del cavaliere. Le staffe di sicurezza impediscono di farsi trainare in caso di caduta. Sulla strada valgono le regole della circolazione abituale, compreso il limite di alcolemia di 0.8 promille. Il segnale «Divieto generale di circolazione» non è valido per i cavallerizzi e per gli attacchi. Al crepuscolo, di notte e in caso di brutto tempo, i cavallerizzi e i conduttori di animali devono portare almeno una lampadina gialla non abbagliante sul lato del traffico, visibile davanti e dietro. Il cavallo deve indossare delle gomasce riflettenti. Per delle colonne di cavalli, gli animali di testa e di coda devono avere delle luci gialle. Non cavalcate se non vi sentite in forma.



Gli attacchi devono sempre essere ben visibili! Le gomasce ed il materiale riflettente aumentano la visibilità e la sicurezza. Per veicoli lenti sono pure autorizzate le luci di posizione e le frecce o il triangolo internazionale.

6

Maiali

Gli infortuni con i maiali non causano ferite gravi; spesso causano contusioni, colpi o morsi. In certi casi i maiali possono comunque essere pericolosi.

Verro

Il verro occupa una posizione dominante, il suo carattere gli impone di difendersi e di attaccare. L'allevatore principale non rischia in pratica nessun attacco, mentre le persone che il verro non conosce possono essere in pericolo, specialmente durante la riproduzione. Con la sua difesa può provocare ferite gravi agli uomini. Si devono prevedere delle uscite di sicurezza dai box per verri. Mai girare la schiena a quest'animale!

Scrofe

Anche le scrofe possono presentare un comportamento aggressivo, dettato dall'istinto materno durante l'allattamento. Durante le cure ai maialetti, si deve allontanare la scrofa per evitare di essere attaccati.

Spostamento

Durante gli spostamenti, gli animali sono particolarmente nervosi. Se presi dal panico, cercano di fuggire e possono calpestare l'allevatore. Si deve concedere loro del tempo per permettere di abituarsi al loro ambiente. I passaggi estremi tra chiaro e scuro e la luce diretta spaventano questi animali. Quando li si carica di notte sui carri bestiame, questi devono essere illuminati da luce esterna per non accecare i maiali. Il responsabile del carico può controllare al meglio gli animali con un'asse laterale.

Stabulazione

Le stabulazioni conformi alla protezione degli animali, spaziose e ben illuminate, non sono di vantaggio solo per gli animali ma anche per gli allevatori. I pavimenti antiscivolo evitano di cadere. La ventilazione deve essere efficace in quanto si formano gas pericolosi e polveri fini all'interno delle stalle. L'alimentazione liquida diminuisce la presenza di polveri. Durante i lavori di afforaggiamento e preparazione della lettiera, si devono indossare delle mascherine di protezione per le vie respiratorie contro le polveri fini (almeno la classe P2). Durante l'afforaggiamento e la castrazione dei maialetti si devono pure portare delle protezioni per l'udito.



Anche i maiali sono viepiù all'aperto. La cattura e il carico degli animali necessitano delle installazioni appropriate.



Immagine idilliaca nella fattoria. I maiali più pericolosi sono i verri: difendono le scrofe, motivo per cui non si deve mai lasciare in libertà senza sorveglianza un verro e mai voltargli la schiena.



Un'asse laterale permette di condurre semplicemente il maiale nella direzione voluta.



Le lampade ad infrarossi devono essere sospese ad una catena e provviste di una griglia di protezione. Un interruttore FI aumenta la sicurezza.

7 Cani e gatti

Cane personale

In molte fattorie il cane serve sia da guardiano sia da compagno. In genere è molto legato al suo padrone che per natura ha bisogno di compagnia. Al contrario può però dimostrarsi molto cattivo nei confronti degli estranei. Spesso i proprietari di cani incitano, volontariamente o no, l'intolleranza e la propensione ad attaccare del loro animale. Per questo motivo un'educazione corretta è importante già da cucciolo. Il cane deve essere sottomesso al padrone, e questo richiede molta pazienza e attenzione da parte di quest'ultimo e degli altri membri della famiglia. Un cane che diventa aggressivo senza essere minacciato direttamente, o il suo spazio o padrone, deve essere immediatamente abbattuto. I cani sospettati di aver contratto la rabbia devono essere subito analizzati e soppressi in caso di test positivo. Tutti i cani devono essere vaccinati a partire dalla più giovane età. Sulla strada i cani rappresentano un pericolo se lasciati liberi, motivo per cui devono restare rinchiusi o attaccati nei pressi della casa. Ai bordi delle strade essi devono essere tenuti al guinzaglio.

Cani sconosciuti

Un cane sconosciuto può attaccare e mordere per le seguenti ragioni:

- attacca senza motivo, magari perché ha ricevuto una cattiva educazione oppure perché ha un carattere aggressivo;
- attacca perché avverte una minaccia su di lui, sul suo padrone o sul suo territorio;
- attacca quando è preso da panico per una ragione qualsiasi: si difende istintivamente.

Comportamenti corretti

L'attacco di un cane dipende in gran parte dal comportamento dell'uomo. Il metodo migliore per fronteggiare un cane che attacca, è di rimanere calmi e sicuri di sé, vale a dire rimanere in piedi, non fare movimenti bruschi, non avere paura ma mostrare l'autorità e calmare il cane parlando con

tranquillità. Se il cane non è più aggressivo, ci si può allontanare retrocedendo con calma.

Gatti

I gatti sono raramente ostili. Mordono o graffiano solo per l'istinto di difesa quando li si fa soffrire (ad esempio se si schiaccia la coda), oppure se credono che la loro prole sia minacciata. Gli animali affetti dalla rabbia hanno bisogno di mordere e possono quindi attaccare. Per questo motivo è consigliabile non avvicinarsi mai ad un gatto sconosciuto. Nelle regioni colpite dalla rabbia, i gatti devono essere vaccinati. Se si sospetta che un gatto abbia la rabbia, è necessario abbatterlo immediatamente e avvisare il guardiacaccia.



Di regola i gatti sono animali tranquilli, ma possono diventare pericolosi. Le loro armi sono gli artigli e i morsi. Spesso non sopportano i cani. Sempre più sovente gli uomini sono allergici al pelo o alla saliva di gatto.



Un cane pastore al lavoro. Mantiene gli animali in branco con una volontà di ferro e li dirige nella direzione voluta.



Il cane ed il suo padrone formano un'unità. Un cane pastore ben addestrato facilita enormemente il lavoro.

8

Selvaggina e animali selvatici

La custodia di selvaggina ha guadagnato in importanza negli ultimi anni, in relazione all'utilizzo estensivo dei prati. Le principali razze allevate sono i daini e i cervi. Gli animali selvatici reagiscono diversamente dagli animali domestici cui l'uomo è abituato. Per la detenzione di questi animali è necessaria l'autorizzazione del veterinario cantonale.

Il comune rilascia le autorizzazioni per la recinzione e gli edifici. Le seguenti indicazioni valgono per la detenzione di cervi, ma possono essere utilizzate anche per altri animali, come bisonti, lama, alpaca, struzzi, ecc.

Recinzioni

La recinzione deve avere un'altezza di almeno 200 cm ed impedire agli animali di fuggire. Il fissaggio nel terreno deve essere profondo e la rete ben tesa. La rete annodata con maglie di 17-25 cm è molto adatta. Nei luoghi accessibili a terzi, utilizzare la rete a maglie trasversali oppure un secondo recinto di protezione. È indicato suddividere il recinto. Le porte devono essere poste in modo da poter entrare con i macchinari. Inoltre, sono indicate le porte che si richiudono da sole. Per rientrare degli animali fuggiti, bisogna prevedere numerose porte



da poter chiudere a chiave, per impedire a persone non autorizzate di penetrare nei recinti, e magari farsi aggredire da un cervo in calore. I recinti devono essere controllati regolarmente, e in caso di danni, subito riparati.

Impianti di contenimento

Per le cure agli animali malati, per la marchiatura, la vendita e per la cernita è necessaria un'installazione di contenimento che deve essere solida e sufficientemente alta da impedire agli animali impauriti di fuggire. Per la cura e la cattura degli animali è consigliato il fucile ipodermico per non doversi tenere nella zona di pericolo.

Calori

Durante il periodo dei calori, l'allevatore è particolarmente in pericolo in quanto il cervo, di solito timido, attacca volentieri. Durante questi periodi non ci si deve spostare all'interno dei recinti. Per evitare dei combattimenti violenti, bisogna mantenere una differenza d'età tra i cervi di due anni. La stagione principale dei calori dura da metà ottobre a metà novembre.



Gli animali selvatici rappresentano sempre più un nuovo settore di produzione agricola. Essi sono molto esigenti in materia di forma di detenzione e verso l'allevatore. Senza delle conoscenze approfondite del loro comportamento è difficile occuparsene. Non è sempre facile costruire dei recinti che diano una sicurezza totale contro la loro fuga.

9

Volatili

Pericoli d'infortunio

I volatili provocano direttamente pochi pericoli. I galli possono diventare pericolosi quando difendono le loro galline, attaccando l'uomo che entra nel pollaio, galli simili vanno eliminati. Con dei colpi di becco sul viso e graffiando con i loro artigli possono causare delle gravi ferite. Le oche difendono il loro territorio in maniera analoga attaccando e possono mordere con forza. Nelle aziende con visite frequenti, esse vanno custodite in recinti adatti.

Polveri dannose per la salute

Negli allevamenti intensivi di polli in capannoni si sviluppa molta polvere dalla lettiera, dal mangime e dal piumaggio. Questa polvere è un pericolo per la salute. È specialmente durante il carico degli animali che si sviluppa questa polvere, motivo per il quale si devono indossare le maschere della classe P2 almeno. Anche per i lavori di controllo si raccomanda di utilizzare queste maschere. Il fascicolo SPIA no 19, sul tema degli equipaggiamenti di protezione personale, vi informa più in dettaglio.



Un idillio ingannevole: gli stagni con le anatre sono particolarmente pericolosi per i bambini piccoli. Una recinzione bassa (40-50 cm) può evitare l'annegamento ai piccoli bambini.



Molti allevatori di volatili soffrono di problemi respiratori a causa delle polveri. Per i lavori nei capannoni si devono indossare delle mascherine contro le polveri.



Sempre più spesso vediamo dei polli in libertà. Questi volatili sono per lo più inoffensivi, mentre i galli possono attaccare. Assaliscono l'avversario cercando di scacciarlo con l'utilizzo degli artigli e del becco.



I capannoni per polli sono ricchi di polvere. Per spolverarli si deve indossare delle mascherine contro la polvere della classe P2.



Foto: G. Fasolin

Sempre più spesso si riscontrano allergie alle punture d'api. In questi casi si deve consultare il medico.



Foto: G. Fasolin

Uno sciame stupendo. Gli apicoltori cercano di evitare la sciamatura.



Cattura corretta di uno sciame, con velo, guanti e abiti che ricoprono tutto il corpo.

Api, vespe, calabroni, bombi

Le punture di questi insetti hanno un'azione più o meno forte, secondo la sensibilità dell'individuo e il punto della puntura.

Le persone adulte e non allergiche sopportano senza pericolo anche diverse punture, se le stesse non si trovano però in prossimità di una vena del collo e della testa o all'interno della bocca. I bambini, gli anziani e le persone allergiche possono essere messi in pericolo anche da una sola puntura.

Se siete circondati dalle api o dalle vespe, non gesticolate e non fate movimenti bruschi. L'apicoltore si protegge in modo corretto indossando gli abiti di protezione appropriati, composti da una tuta e da una protezione per la testa. Le api si calmano con gli affumicatori. Particolare prudenza va usata nella cattura degli sciami.

Gli apparecchi elettrici, come gli estrattori del miele, devono essere collegati con un interruttore FI.

Comportamento in caso di punture numerose o di reazione allergica dopo una puntura:

- bisogna togliere al più presto il pungiglione senza rompere il serbatoio del veleno;
- la parte colpita dalla puntura deve essere raffreddata tamponandola con dell'ammoniaca, poi trattata con un balsamo speciale. Questi medicinali devono trovarsi nella farmacia di casa;
- le persone allergiche devono prendere i medicinali prescritti subito dopo una puntura, anche se non si nota nessun sintomo;

- se dopo una puntura si avvertono dei malesseri come stordimento, vomito, aumento del battito cardiaco o mal di testa, bisogna rivolgersi subito al medico. Questo vale sia per le persone allergiche sia per le altre;
- se appaiono dei forti dolori dopo una puntura e la persona non ha mai consultato un medico per questa ragione, bisogna prendere immediatamente contatto con uno di loro.

Zecche

Questi acari sono vettori di malattie infettive. Coloro che si trovano spesso nei boschi ne sono particolarmente soggetti. Motivo per il quale si de-

vono indossare delle scarpe alte e proteggere tutte le parti nude della pelle. Se si è stati morsi da una zecca, si deve estrarla al più presto, senza utilizzare olio, farina o il fuoco. Afferrare la zecca con una pinzetta comune o una speciale per zecche, il più vicino possibile alla pelle e tirarla verticalmente. La puntura va disinfettata, i rimasugli di zecca rimasti nella pelle vanno tolti solo da un medico. In caso di rigonfiamento e arrossamento della ferita, bisogna consultare il medico, come pure nel caso dello sviluppo dei sintomi d'influenza, con febbre, affaticamento, cambio della pelle o dolori alle articolazioni. Nelle regioni a rischio, si dovrebbe farsi vaccinare.



Foto: G. Fasolin

Un apiario elegante e comodo. Molti frutti dipendono dall'impollinazione delle api. Le api creano sempre lo stesso grado di pericolo, sia vicino sia in lontananza dell'apiario.